

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Caterina Chizzola [?]*

Pavia, 25 aprile 1967

Gentilissima Signorina,

La ringrazio della Sua lettera. Il testo va bene. Sono d'accordo con le Sue osservazioni circa la situazione di Del Bo ecc., ma mi par meglio esprimere ciò con un giudizio sulla situazione della Comunità, per le ragioni che Le ho già detto.

Circa il testo, proporrei tuttavia due varianti: 1) direi «I federalisti», dove si dice Ci del Mfe, perché, come ho scritto a Marini, mi sembra più utile che il testo venga inviato direttamente dai luoghi dove si fa l'azione (in pratica, al livello regionale). I tedeschi inviano il testo dal livello nazionale perché non svolgono, come noi, una azione politica sul punto preciso dell'elezione unilaterale. Noi dobbiamo distinguere l'iniziativa propagandistica delle frontiere da quella, specificamente politica, della Ci (che ha inviato un messaggio a tutti i parlamentari). 2) Al III capoverso, a cominciare da «accogliendo...» fino a «...mozione», direi «accogliendo il voto del Mfe e l'atto di volontà già espresso in alcune iniziative parlamentari, recentemente rafforzato dalla chiara presa di posizione contenuta nella mozione ecc...». Ciò perché erano già stati presentati due progetti di legge al riguardo.

D'accordo sulla soppressione della ripetizione degli scopi. Le faccio i miei migliori auguri per la riuscita dell'azione. Dopo il Bureau di Ginevra – in pratica per il mese di maggio – dovrò restare inattivo per un intervento chirurgico.

Con i miei migliori saluti

Suo Mario Albertini